

Ripresi i lavori nell'ala Nord in passato di proprietà della «Leader» e ora ceduta alla «Brianzadue»

# Villa Sottocasa si rimette in moto: dopo 5 anni di stop riattivato il cantiere della parte privata

**VIMERCATE** (tlo) Il cantiere per la riqualificazione dell'area privata di Villa Sottocasa si è rimesso in moto. Da qualche tempo si era notato alcuni movimenti all'interno. Ad ufficializzare la ripresa dei lavori è stata la scorsa settimana la comparsa del nuovo cartello di cantiere affisso lungo via Vittorio Emanuele II, davanti all'accesso di quello che una volta era il galoppatoio della villa di delizia.

Un cartello che racconta molto di quello accaduto in questi anni di apparente silenzio. Come noto i lavori si erano interrotti a seguito della vicenda giudiziaria scaturita dalle indagini per presunti abusi edilizi contestati al titolare della «Leader srl», Ivo Redaelli, e altri reati contestati ad alcuni amministratori comunali (tra loro l'ex sindaco **Paolo Brambilla** e l'ex vice **Roberto Rampi**) tutti assolti nell'estate di due anni fa.

«Leader» che all'epoca dei fatti era proprietaria unica dell'ala Nord della dimora di delizia che, come noto, per gli altri due terzi è del Comune. I lavori si erano sostanzialmente bloccati, ma nel frattempo qualcosa è accaduto.

Nel luglio del 2018, poche ore dopo la sentenza di assoluzione, Redaelli aveva di fatto completato un'operazione che aveva nel cassetto da alcuni mesi. Perlomeno dal novembre del 2017 quando nel cortile di Villa Sottocasa era sbarcato **Silvio Berlusconi**. In sostanza la «Leader» aveva ceduto al proprietà di Villa Sottocasa alla «Brianzadue srl», società controllata per il 40% dalla «Leader» e per il 60% a «Immobiliare Dueville srl»; quest'ultima riconducibile a holding del gruppo Fininvest e quindi direttamente all'ex cavaliere, per altro

La nuova società è in parte riconducibile a Silvio Berlusconi. La direzione lavori è stata affidata al geometra Magnano, tecnico di fiducia dell'ex Cavaliere. L'intervento, che prevede la realizzazione di un ristorante, altri negozi e abitazioni, dovrebbe essere completato entro un anno

amico di famiglia dei Redaelli. Operazione che aveva sollevato anche un polverone politico per la clausola di prelazione all'acquisto che in sostanza l'Amministrazione comunale 5 Stelle non aveva fatto valere anche perché era venuta a conoscenza della cessione praticamente a cose fatte.

Il nuovo cartello di cantiere conferma che il proprietario committente dei lavori è «Brianzadue», con sede a Segrate (Milano 2). La progettazione è in capo allo studio Redaelli. I lavori verranno eseguiti da «Restauro» e saranno diretti da **Francesco Magnano**, geometra e uomo di fiducia di Berlusconi.

Il permesso di costruire che ha consentito la ripresa dei lavori è ancora quello concesso dal Comune nel gennaio del 2017 a cui si accompagna quello della



Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici.

L'intervento, come mostra anche una grande immagine riprodotta sul cartello di cantiere, prevede in particolare la riqualificazione dell'area del galoppatoio posto all'angolo tra via Vittorio Emanuele II e via Terraggio Molgora. Qui nascerà una struttura di ristorazione. Nella parte rimanente dell'ala privata, negozi e abitazioni di pregio.

La proprietà sembra in-

tenzionata a dare un'importante accelerata ai lavori dopo lo stop durato anni. La struttura potrebbe essere completamente riqualificata già per l'autunno del prossimo anno.

«Confermo la ripresa dei lavori in cantiere - ha commentato il sindaco **Francesco Sartini** - Non so altro anche perché non sono subentrate modifiche rispetto e alle autorizzazioni che la proprietà aveva già ottenute».

Lorenzo Teruzzi



Uno scorcio dell'ala privata di Villa Sottocasa, sul fronte di via Vittorio Emanuele II. Sotto, il nuovo cartello di cantiere comparso la scorsa settimana davanti al portone di accesso al vecchio galoppatoio